

Covid, scoperta variante “Corradino” a Napoli: uno dei pochi casi al mondo

Di William Argento

E' un caso unico in Italia: una variante comparsa in una donna nella quale un linfoma aveva indebolito le difese immunitarie e scomparsa quando la terapia ha fatto il suo effetto: e' la brevissima storia della variante 'Corradino', isolata a Napoli grazie alla collaborazione fra l'Universita' Federico II e il centro Ceinge-Biotecnologie avanzate, dove la variante è sequenziata.

I ricercatori

“Abbiamo voluto chiamarla come l'ultimo e sfortunato membro della dinastia sveva”, ha detto Giuseppe Castaldo, del reparto di Medicina molecolare della Federico II e del Ceinge. L'articolo, in via di pubblicazione sulla rivista *Frontiers in Oncology*, ha come prima firma quella di Ettore Capoluongo, dell'universita' e del Ceinge, Fra gli autori Ivan Gentile, del dipartimento di Medicina e Chirurgia della Federico II. La variante è depositata nella banca internazionale Genebank con la sigla MZ054387.

Come agisce

“Agisce rendendo il virus meno aggressivo, ma nello stesso tempo lo maschera al sistema immunitario”, ha osservato Castaldo. La decisione di ottenerne la sequenza è presa dopo che per oltre cinque mesi la donna continuava ad avere l'infezione ed è debellata grazie a un cocktail di anticorpi prelevati da pazienti guariti. La variante resta così un caso isolato e assolutamente unico, ma comunque rappresentativo perché sempre più spesso, osservano i ricercatori, si pubblicano articoli scientifici che evidenziano nuove varianti che, come quella isolata nella donna a Napoli, compaiono in soggetti immunodepressi.

Questo può accadere perché pazienti sottoposti a terapie pesanti possono non rispondere al virus e quest'ultimo può persistere a lungo nel loro organismo, perfino per mesi, come è accaduto nella donna a Napoli, generando delle varianti che facilmente vengono cancellate dalle terapie.

[Covid, scoperta variante "Corradino" a Napoli: uno dei pochi casi al mondo - il Fatto Vesuviano](#)

